



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

Il Corso di Laurea Magistrale in Musicologia (LM-45) adotta per lo svolgimento dell'Esame di Laurea il seguente Regolamento, che tiene conto degli elementi compresi nel format di Ateneo approvato dal S.A.:

REGOLAMENTO ESAME DI LAUREA MAGISTRALE

1. Modalità di svolgimento dell'esame di Laurea Magistrale

Ai sensi dell'art. 29, comma 2 del Regolamento Didattico di Ateneo, lo studente per il conseguimento della Laurea deve sostenere una *prova finale*.

La prova finale del Corso di Laurea Magistrale in Musicologia consiste sia nella presentazione di una Tesi volta ad accertare il livello conseguito nella preparazione tecnico-scientifica e professionale, sia nella discussione su quesiti eventualmente posti dai membri della Commissione.

Ai sensi dell'art. 22 del Regolamento Didattico di Ateneo la Struttura didattica di riferimento, all'atto dell'approvazione del Calendario Didattico annuale, stabilisce almeno le tre seguenti sessioni di Laurea Magistrale:

- 1) Estiva (giugno/luglio);
- 2) Autunnale (settembre/ottobre/novembre)
- 3) Straordinaria (febbraio/marzo).

Il calendario può prevedere una quarta sessione di Laurea Magistrale, nel mese di dicembre, esclusivamente riservata agli studenti fuori corso.

Per essere ammesso alla prova finale lo studente deve avere acquisito tutti i crediti formativi previsti dall'ordinamento didattico del Corso di Studio con l'eccezione dei CFU assegnati alla prova finale che vengono acquisiti all'atto della prova.

2. Modalità di accesso all'esame di Laurea Magistrale

Lo studente che intende svolgere la Tesi di Laurea Magistrale in Musicologia deve proporre e concordare con un Docente (Professore o Ricercatore) afferente al Corso di Laurea l'argomento della tesi sulla base dei suoi interessi e conoscenze e delle competenze specifiche del docente, che assume la funzione di relatore. La tesi va concordata di norma entro la fine del primo semestre del secondo anno di corso e comunque con un congruo lasso di tempo prima della presumibile sessione di laurea Magistrale.

Lo studente può scegliere qualsiasi argomento compreso negli ambiti della Musicologia storica e sistematica o dell'Etnomusicologia, anche in relazione ad altri ambiti disciplinari.

3. Caratteristiche dell'elaborato finale

L'elaborato finale, che deve avere caratteristiche di originalità, consiste in un saggio su di un tema mono- o pluridisciplinare, redatto in ogni caso secondo i criteri propri della letteratura scientifica, a séguito di un lavoro sperimentale, o di un approfondimento teorico o progettuale. Per particolari discipline la Tesi può anche prevedere un prodotto multimediale. L'elaborato può essere scritto in una lingua dell'Unione Europea, diversa dall'italiano, con il preventivo consenso del relatore.

L'elaborato dovrà essere scritto preferibilmente in carattere Times New Roman, 12 punti, con interlinea di 1,5 e lasciando 2 cm di margine ai bordi superiore, inferiore e destro e 3,5 cm al bordo sinistro.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

Le ricerche per l'elaborato finale, o parte di esse, possono essere svolte anche presso altre Istituzioni ed aziende pubbliche e/o private italiane o straniere accreditate dall'Ateneo di Palermo.

Il relatore della Tesi deve essere un docente afferente al Corso di Studio di appartenenza dello studente, oppure un docente di un insegnamento scelto dallo studente all'interno della sezione "a scelta dello studente", purché l'argomento della Tesi abbia attinenza con gli ambiti disciplinari indicati sopra. Il relatore può essere altresì un docente che svolge attività didattica all'interno del Corso in base alla Convenzione con il Conservatorio di Musica "V. Bellini" di Palermo stipulata in data 14/10/2005.

Il relatore può avvalersi dell'ausilio di altro professore, ricercatore, professore a contratto o esperto esterno, che assume la funzione di correlatore, nell'attività didattica connessa alla preparazione dell'elaborato finale.

Nel caso in cui il relatore cessi dal servizio per qualsiasi ragione, il Coordinatore della Struttura didattica di riferimento provvede alla sua sostituzione sentiti il Dipartimento di riferimento e lo studente. Il relatore è tenuto a partecipare alla discussione della Tesi in seduta di laurea. In caso di impedimento, è tenuto a darne tempestiva comunicazione al Coordinatore del Consiglio di Corso di Studio, che provvederà a nominare un sostituto.

4. Commissione di Laurea Magistrale

Ai sensi del vigente Regolamento Didattico di Ateneo, le Commissioni giudicatrici della prova finale abilitate al conferimento della Laurea, sono nominate dal Coordinatore della Struttura didattica di riferimento, e sono composte da un minimo di sette ad un massimo di undici componenti effettivi tra Professori e Ricercatori.

Il provvedimento di nomina della Commissione dovrà prevedere oltre ai componenti effettivi anche dei componenti supplenti in misura pari ad almeno la metà del numero dei componenti effettivi.

Il Coordinatore del Corso di Laurea provvede ad indicare per ciascun elaborato due correlatori in base all'argomento trattato.

I docenti che prevedono di non poter partecipare alla seduta di Laurea o che ne fossero impediti per gravi imprevisti devono informarne il Coordinatore della Struttura didattica di riferimento, che provvederà alla loro sostituzione; se relatori di Tesi, dovranno comunque inviare una relazione al Presidente della Commissione, che ne darà lettura.

Le funzioni di Presidente della Commissione sono svolte dal Coordinatore del Corso di Laurea o da un suo Delegato. Possono altresì far parte della Commissione, in soprannumero e limitatamente alla discussione degli elaborati di cui sono correlatori, anche professori a contratto ed esperti esterni.

5. Determinazione del voto di Laurea

La votazione iniziale (di ammissione alla prova finale), derivante dalla carriera dello studente, si ottiene calcolando la media pesata dei voti in trentesimi conseguiti negli esami con peso commisurato ai CFU assegnati all'insegnamento.

Per il calcolo della votazione iniziale dovranno essere considerati anche i voti in trentesimi conseguiti in discipline eventualmente inserite in esubero, rispetto a quelle previste dal piano di studi dello studente, nella forma di "corsi liberi".

Per il calcolo della votazione iniziale la media pesata dei voti in trentesimi viene poi espressa in centodecimi (dividendo per tre e moltiplicando per undici).



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

Nel calcolo della votazione iniziale andrà aggiunto un punteggio massimo di 2 punti in funzione del numero delle lodi conseguite dallo studente, nella misura di 1 punto per ogni 3 lodi.

La Commissione, qualunque sia il numero di componenti (da un minimo di 7 ad un massimo di 11) dispone in misura paritetica di un punteggio complessivo pari a 11 voti.

La Commissione dispone di un ulteriore punto da assegnare al laureando che abbia maturato esperienze all'estero nell'ambito dei programmi comunitari (Erasmus, Socrates, ecc.) o nella veste di *visiting student*, a condizione che lo studente abbia conseguito nell'ambito dei suddetti programmi almeno 15 CFU o abbia svolto all'estero attività di studio finalizzata alla redazione della Tesi di Laurea Magistrale, o abbia conseguito attestati e/o diplomi di frequenza presso istituzioni straniere riconosciute dall'Ateneo o nell'ambito delle attività previste dal regolamento del tirocinio pratico applicativo della Struttura didattica di riferimento.

L'attribuzione del punteggio da parte di ciascun componente la Commissione avviene in una discussione non aperta al pubblico.

Il voto finale, risultante dai conteggi, verrà arrotondato all'intero più vicino per eccesso (ad es. 102,5 pari a 103 e 102,49 pari a 102). In caso di pieni voti assoluti, la Commissione, in considerazione dell'originalità e qualità dell'elaborato, può concedere la lode. La proposta può essere formulata da uno dei componenti la Commissione e deve essere deliberata all'unanimità. La lode può essere concessa agli studenti la cui votazione iniziale non sia inferiore a 102/110

Per Tesi su argomenti di particolare rilevanza scientifica e/o applicativa, in relazione ai risultati conseguiti, il relatore può richiedere la menzione. La menzione può essere richiesta solo per i Laureandi la cui votazione iniziale di carriera non sia inferiore a 105/110 e solo nel caso di Laurea Magistrale con pieni voti e la lode. La richiesta di menzione dovrà essere inoltrata dal relatore al Coordinatore del Consiglio di Corso di Studio, unitamente all'invio della Tesi di Laurea Magistrale in formato digitale, almeno 20 giorni prima della data prevista per la seduta di Laurea. Il Coordinatore del Consiglio di Corso di Studio incaricherà una Commissione costituita da tre docenti, esperti nella tematica, cui inoltrerà la tesi sempre in formato digitale, di formulare ciascuno il proprio giudizio e, congiuntamente, la proposta motivata di menzione. La proposta di menzione può essere formulata anche sulla base di un giudizio complessivo positivo "a maggioranza".

La proposta di menzione sarà inviata, in busta chiusa, dal Coordinatore del Corso di Studio al Presidente della Commissione di Laurea, che provvederà alla sua lettura solo al termine dell'attribuzione del punteggio complessivo di Laurea.

Della menzione il Presidente della Commissione dà pubblica lettura all'atto della proclamazione del candidato.

6. Norme transitorie

Il regolamento si applica a partire dalla sessione estiva dell'A.A. 2013/2014. Il Regolamento viene pubblicato sul sito web del Corso di Studio e delle Strutture didattiche di riferimento.